

Al Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Dott.ssa Carla Garlatti
segreteria@garanteinfanzia.org

Oggetto: aggiornamento in merito alla questione della sospensione dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea di minori stranieri in Italia.

Gentilissima Dott.ssa Garlatti,

- omissis -

I programmi solidaristici di accoglienza temporanea di minori stranieri, contemplati dall'art. 33 del d.lgs. 286/1998 e disciplinati dagli artt. 2, 8 e 9 del DPCM 535/1999, prevedono l'accoglienza in Italia, per un tempo massimo di 120 giorni nell'arco dell'anno solare e generalmente nel periodo estivo e natalizio, di minori stranieri che versano in situazioni di difficoltà. Questa Direzione Generale è competente per l'approvazione dei suddetti programmi, su richiesta degli enti proponenti o di singole famiglie, nel rispetto di criteri predeterminati e previo rilascio di un apposito nulla osta da parte della Questura e conseguente visto di ingresso per motivi turistici da parte delle autorità diplomatico-consolari. I minori che prendono parte a tali programmi sono accolti principalmente presso famiglie, che agiscono su base volontaria e che sono valutate e selezionate dagli enti promotori.

Tali soggiorni, nati ai tempi di Chernobyl per accoglienze temporanee di bambini provenienti dalle aree colpite dal noto disastro nucleare, sono rivolti ai bambini provenienti soprattutto da Bielorussia, Ucraina, Federazione Russa e Bosnia. Per fornire un quadro complessivo del fenomeno, la Direzione Generale elabora annualmente dei report in cui vengono diffusamente

illustrati i dati relativi alle nazionalità di provenienza dei minori e alle modalità di svolgimento dei programmi di accoglienza temporanea previamente approvati (consultabili al seguente link: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/Minori-Accolti-nell-ambito-dei-programmi-solidaristici-di-accoglienza/Pagine/Dati-minori-stranieri-accolti.aspx>).

In particolare, con riferimento alla Bielorussia, grazie anche all'Accordo bilaterale sulle condizioni di risanamento a titolo gratuito nella Repubblica Italiana dei cittadini minorenni della Repubblica di Belarus del 2007, sono stati ospitati 6485 bambini nel 2018 e 5898 nel 2019.

A causa della diffusione del SARS-CoV-2, però, le autorità della Repubblica di Bielorussia, con nota trasmessa in data 27 febbraio 2020, hanno ufficialmente e unilateralmente disposto la sospensione dell'ingresso dei minori di nazionalità bielorussa in Italia nell'ambito dei progetti solidaristici "fino alla stabilizzazione della situazione epidemiologica". Alla luce di tale decisione da parte delle autorità della Repubblica della Bielorussia, nonché in conseguenza delle misure volte al contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 adottate a livello nazionale e internazionale, e in particolare di quelle che limitano gli spostamenti delle persone fisiche da e verso l'Italia, questa Direzione Generale in data 15 giugno 2020 ha comunicato, attraverso apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la temporanea sospensione dei programmi solidaristici di accoglienza dei minori stranieri, di cui all'art. 33 d.lgs. 286/1998 e agli artt. 8 e 9 del DPCM 535/1999. Si aggiunge che in data 17 giugno 2020, anche le autorità Ucraine hanno reso noto che non avrebbero autorizzato l'espatrio dei minori per ragioni di risanamento fino al termine dell'emergenza sanitaria in corso.

Ai fine di monitorare l'evoluzione della situazione epidemiologica e del quadro normativo di riferimento ai fini dell'eventuale riavvio di tali programmi, nel mese di giugno è stato costituito un gruppo di lavoro interministeriale, composto dalle amministrazioni a diverso titolo competenti sul tema (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Il citato gruppo interministeriale si è riunito in data 25 giugno, 7 e 16 luglio, 28 settembre, 18 novembre e 4 dicembre 2020, confermando ogni volta all'unanimità la proroga della sospensione dei programmi solidaristici, in considerazione del perdurare della gravità della situazione epidemiologica in corso e della mancata variazione del quadro normativo con specifico riferimento ai Paesi coinvolti in tali programmi. Questa Direzione Generale inoltre, sempre previa consultazione delle altre amministrazioni coinvolte, ha costantemente provveduto ad aggiornare sul sito istituzionale l'avviso inerente alla sospensione dei programmi *de quibus*, per dar conto degli atti normativi intervenuti *medio tempore* e dei lavori del gruppo interministeriale (in particolare in data 21 luglio, 19 ottobre e da ultimo 4 dicembre 2020). È in programma un altro incontro con il gruppo al fine di discutere la proroga della sospensione alla luce delle disposizioni del DPCM del 13 gennaio 2021. A ciò si aggiunga che da parte delle Autorità bielorusse non risultano pervenuti avvisi di segno contrario rispetto alla decisione comunicata in data 27 febbraio 2020 di sospendere i programmi solidaristici dei minori bielorussi in Italia. L'opportunità di protrarre la sospensione dei programmi solidaristici è stata valutata anche in considerazione degli orientamenti espressi con la Raccomandazione della Commissione Europea del 30 giugno 2020, aggiornata in data 17 luglio e 22 ottobre 2020, relativa alle restrizioni temporanee dei viaggi verso l'Unione Europea dei cittadini dei paesi terzi non inclusi

nell'elenco allegato alla Raccomandazione citata, alla quale si è ritenuto opportuno allinearsi ai fini di una maggiore tutela della salute della comunità, oltre che dei minori e delle famiglie ospitanti.

Si fa, inoltre, presente che questa Direzione Generale si è da subito adoperata con ogni mezzo al fine di assicurare il dialogo con gli enti proponenti e con le famiglie ospitanti: è stato, infatti, istituito un servizio di assistenza telefonica e per mail appositamente dedicato. Si è, inoltre, sempre provveduto a rispondere alle molteplici richieste di informazioni pervenute dalle associazioni e dalle famiglie attraverso comunicazioni esplicative con le quali si dava atto dell'impossibilità di procedere all'approvazione dei programmi solidaristici, alla luce delle disposizioni normative vigenti. Infine, in data 30 novembre u.s., a seguito di reiterate richieste pervenute da alcune famiglie accoglienti (poche in realtà) che lamentano l'irragionevolezza della decisione di sospendere i suddetti programmi, è stata organizzata una web conference alla quale ho presenziato unitamente al vicecapo di Gabinetto Cons. Fabia D'Andrea e alla dott.ssa Congia, dirigente della Divisione che si occupa di tali programmi. Nel corso dell'incontro sono state esplicate ulteriormente le ragioni della sospensione dei programmi e si è ribadita la volontà di riprendere l'accoglienza dei minori non appena la situazione di emergenza lo permetterà.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità della Bielorussia, si precisa che questa Direzione Generale, per quanto di propria competenza, ha sempre sostenuto la ripresa del dialogo.

Da ultimo, si evidenzia che su iniziativa del gruppo interministeriale è stato elaborato dal Ministero della salute un protocollo, condiviso con le altre amministrazioni coinvolte, contenente le "Indicazioni operative per i programmi solidaristici di accoglienza di minori stranieri" da utilizzare quando sarà possibile riprendere i citati programmi. Il protocollo, in attesa della validazione del CTS, è stato trasmesso alle associazioni interessate, proprio al fine di garantire la massima trasparenza e conoscibilità di tutte le iniziative poste in essere dalle Amministrazioni competenti volte a favorire la tempestiva ripresa in sicurezza dei programmi solidaristici qualora gli attuali divieti di spostamento dovessero modificarsi in relazione al normalizzarsi della situazione epidemiologica in corso, tenendo sempre in considerazione il superiore interesse dei minori beneficiari.

Resto a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento e porgo i miei più cordiali saluti.



Firmato digitalmente da
ESPOSITO TATIANA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
Dott.ssa Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.